



Riunioni conviviali venerdì non festivi ore 12.45 Sporting Club Monza viale Brianza 39 20900 Monza (MB) Telefono 0392496023. Da ottobre a maggio la riunione dell'ultima settimana è anticipata al giovedì alle ore 20.00
Sito del Club: www.rotaryclubmonzaest.it
Email del Club: rcmonzaest@gmail.com

Riunione 14 anno 2022-2023

Fondazione Invernizzi: il risultato di una lungimirante
visione di un imprenditore lombardo
Notaio Lorenzo Stucchi



Rispettando la consuetudine, il presidente Giovanni Moreni apre la conviviale con i saluti ai soci e ai loro ospiti; prima di iniziare il pranzo, presenta il relatore della giornata, l'Avv. Lorenzo Stucchi, notaio.

Il nostro gradito ospite si è laureato con lode in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato presso la Corte di Appello di Milano ed è stato vincitore nel 2006 del Concorso notarile. Esercita la professione a Milano ed è autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto commerciale e diritto civile.

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni, oltre ad essere Segretario del Comitato Regionale Notarile Lombardo, nonché componente della Commissione Civile del Consiglio Nazionale del Notariato.

Lorenzo Stucchi ha raccolto il nostro invito per parlarci di una encomiabile Fondazione filantropica milanese:



La Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi nasce all'inizio degli anni novanta per volontà del Cavaliere del Lavoro Romeo Invernizzi, uno dei più brillanti ed innovativi imprenditori dell'industria alimentare italiana: come non ricordare la pubblicità del formaggio "Susanna" tutta panna! Invernizzi con la moglie Enrica Pessina sono stati una costante presenza nella vita sociale milanese ed un importante punto di riferimento nel sostegno alla ricerca scientifica lombarda e nel promuovere attraverso la conoscenza il progresso ed il benessere della società.

Per statuto, la Fondazione favorisce e sostiene iniziative rivolte allo studio dell'Economia, delle Scienze Alimentari e della Medicina e Chirurgia.

Inizialmente la Fondazione incentrava la propria attività sul «Premio Invernizzi», destinato a studiosi di Economia e Scienze Alimentari. L'entità degli importi donati poneva il Premio tra quelli più ricchi del panorama italiano. Nel 2004, poco prima della loro scomparsa, i coniugi Invernizzi decidevano di devolvere l'intero loro patrimonio alla Fondazione che porta il loro nome, rafforzandone ulteriormente mezzi e capacità.

Oggi la Fondazione prosegue nella sua *mission* guidata da un Consiglio indipendente ed apolitico, formato da personalità del mondo della cultura, delle professioni, dell'imprenditoria e della comunità scientifica italiana.

La Fondazione in questi anni ha finanziato numerosi progetti di ricerca, favorendo l'attività di ricercatori di rilevanza internazionale con il supporto dei tre più importanti atenei milanesi: l'Università Statale degli Studi di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

All'inizio degli anni duemila, i fondatori hanno effettuato un'importante donazione per la costruzione, all'interno del Policlinico di Milano, di un intero padiglione dedicato alla ricerca medica avanzata. Tale padiglione ora ospita l'Istituto di Genetica Molecolare "Romeo ed Enrica Invernizzi". Tante sono le donazioni erogate dalla Fondazione, intervenuta anche a supporto dei progetti legati all'EXPO.

Il Notaio Stucchi ci parla delle donazioni erogate all'ospedale realizzato in Fiera durante la Pandemia nel 2020.

La Fondazione Invernizzi ha donato a tale scopo cinque milioni di euro, erogazione poi in verità destinata alla ricerca legata al COVID19.

L'Avvocato Stucchi ci ha precisato che tutte le donazioni elargite dalla Fondazione Invernizzi provengono da proventi strettamente connessi ai lasciti dei fondatori, come ad esempio i ricavi provenienti dagli affitti degli stabili facenti parte del patrimonio.

Tra le proprietà che La Fondazione Invernizzi mantiene e preserva vi è la Villa di Trenzanesio del XVI secolo, ubicata a Rodano, alle porte di Milano.

Questa tenuta è un bene vincolato per decreto dello Stato fin dal 1912, comprendente il parco circostante ed un'area agricola di circa 800 ettari, tanto a testimonianza dell'impegno degli Invernizzi nei confronti dell'ambiente e della storia della nostra regione.

Nella Villa cinquecentesca, dove Romeo ed Enrica Invernizzi hanno abitato fino agli anni Ottanta, si estende a mezzogiorno un doppio filare di pioppi cipressini, che disegna nel paesaggio, per quasi due chilometri, un cannocchiale verde, come un invito a guardare sempre avanti e superare i propri orizzonti.



Villa di Trenzanesio

Ringraziamo il notaio Lorenzo Stucchi per averci ottimamente narrato la storia della Fondazione Invernizzi e descritto il supporto che tale iniziativa offre alla comunità ed alla ricerca.

Chiudiamo il bollettino complimentandoci con i nostri soci Giancarlo Locati ed Antonio Frova per la loro brillante prestazione nel torneo di bocce delle Rotariadi.